

DOMINICA II POST PENTECOSTEN

INGRESSA

**Justus es, Domine: * et rectum
judicium tuum. • Fac cum servo tuo *
secundum misericordiam tuam.**

**Giusto sei tu, o Signore: e retto il tuo
giudizio. Tratta il tuo servo secondo la
tua misericordia.**

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 44)

ORATIO SUPER POPULUM

Ecclesiae tuæ, Domine, voces placatus
admitte: ut destructis adversantibus
universis, secura tibi serviat libertate.
Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Signore, accogli placato le voci della
tua Chiesa: affinché distrutta ogni sorta
di contrarietà, essa ti possa servire libera
e sicura. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ CORPORIS CHRISTI

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili
passionis tuæ memoriam reliquisti,
tribue, quæsumus: ita nos Corporis et
Sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut
redemptionis tuæ fructum in nobis
jugiter sentiamus. Qui vivis et regnas [...].
Amen.

Dio, che, sotto il velo di questo
meraviglioso Sacramento, ci hai lasciato il
memoriale della tua Passione, concedi, te
ne preghiamo: di venerare i sacri misteri
del tuo Corpo e del tuo Sangue in modo
tale da sperimentare continuamente in
noi i frutti della tua redenzione. Tu che
vivi e regni [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Isaïæ Prophetæ.

(66, 5-14)

Così dice il Signore Dio: «Ascoltate la parola del Signore, voi che tremate alla sua parola. Hanno detto i vostri fratelli che vi odiano, che vi respingono a causa del mio nome: “Mostri il Signore la sua gloria, perché possiamo vedere la vostra gioia!”. Ma essi saranno confusi. Giunge un rumore, un frastuono dalla città, un rumore dal tempio: è la voce del Signore, che dà la ricompensa ai suoi nemici. Prima di provare i dolori, ha partorito; prima che le venissero i dolori, ha dato alla luce un maschio. Chi ha mai udito una cosa simile, chi ha visto cose come queste? Nasce forse una terra in un giorno, una nazione è generata forse in un istante? Eppure Sion, appena sentiti i dolori, ha partorito i figli. “Io che apro il grembo materno, non farò partorire?”, dice il Signore. “Io che faccio generare, chiuderei il seno?”, dice il tuo Dio. Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l’amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: “Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolero; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore”.». Così dice il Signore onnipotente. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Salvum fac servum tuum, * Deus meus, sperantem in te. •

Auribus percipe, Domine, orationem meam: * et intende voci deprecationis meæ.

Salva, o Dio mio, il tuo servo che in te confida.

Signore, porgi l'orecchio alla mia preghiera, ed ascolta il grido della mia supplica.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Galatas.

(5, 16-26)

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri. **Deo gratias.**

HALLELUIA

Halleluja.

Dominus regnavit, decorem induit: *
induit Dominus fortitudinem,
et præcinxit se virtutem.

Halleluja.

Alleluia.

Il Signore è re, si è rivestito di gloria:
il Signore si è rivestito di forza,
e si è cinto di potenza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Matthæum.

(9, 10-15)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù sedeva a tavola nella casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e se ne stavano a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. Vedendo ciò, i farisei dicevano ai suoi discepoli: «Come mai il vostro maestro mangia insieme ai pubblicani e ai peccatori?». Udito questo, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: *Misericordia io voglio e non sacrifici*. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori». Allora gli si avvicinarono i discepoli di Giovanni e gli dissero: «Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». E Gesù disse loro: «Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno».

Laus tibi, Christe.

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

Domine, Domine Deus, omnium creator, * terribilis et fortis, justus et misericors, • solus et bonus, qui solus præstas, * congrega dispersionem nostram.

Signore, Signore Iddio, creatore di tutto, terribile e forte, giusto e misericordioso, fonte unica di bontà, suprema perfezione, riunisci i fratelli nostri dispersi.

ORATIO SUPER SINDONEM

Porrige dexteram tuam, quæsumus, Domine, plebi tuæ misericordiam postulanti: per quam et terrores declinet humanos, et solatia vitæ immortalitatis accipiat, et sempiterna gaudia comprehendat. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Porgi la tua destra, o Signore, te ne preghiamo, al popolo tuo che implora misericordia, onde possa deporre le angustie terrene, ottenere i conforti della vita spirituale e conseguire i gaudii eterni. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ CORPORIS CHRISTI

Concede nobis, omnipotens Deus: ut qui solemnitatem Corporis et Sanguinis Domini nostri Jesu Christi venerando colimus, cælestibus desideriis accensi, fontem vitæ æternæ sitiamus. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Dio onnipotente: a noi, che onoriamo con venerazione la solennità del Corpo e del Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, concedi, infiammati di celesti desideri, di anelare alla fonte della vita eterna. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

OFFERTORIUM

Ego autem dixi in mea abundantia: * Non movebor in æternum. • Domine, in voluntate tua † præstitisti decori meo virtutem. * Domine, clamavi ad te, et sanasti me.

Nella prosperità io dissi: “Non sarò mai scosso”. O Signore, nella tua benevolenza, mi hai consentito di tener fede al mio impegno. Signore, io ho gridato a te, e mi hai guarito.

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Adesto, Domine, supplicationibus nostris, et his muneribus præsentiam tuæ majestatis intersere: ut quod nostro servitio geritur, te potius operante firmetur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Sii favorevole, o Signore, alle nostre suppliche ed onora con la presenza della tua maestà questi doni, affinché, quanto è fatto col nostro servizio sia avvalorato dalla tua opera. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ CORPORIS CHRISTI

Ecclesiæ tuæ, quæsumus, Domine, unitatis et pacis propitius dona concede: quæ sub oblatis muneribus, mystice designantur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Accorda propizio, o Signore, ti preghiamo, alla tua Chiesa la grazia dell'unità e della pace: di cui sono mistico simbolo i doni offerti. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus: majestatem tuam suppliciter exorantes: ut ab Ecclesia tua, quicquid est noxium, tua virtute repellas, et quod eidem salutare est largiaris: nobisque contra superbos spiritus humilitatem tribuas rationabilem custodire, et gratiam tuam clementer impendas. Nec nos humani incertos auxilii derelinquas: sed tua, quæ falli non potest, gubernatione conserves. Per Christum Dominum nostrum.

...eterno Iddio, ti preghiamo supplicando la tua divina maestà di allontanare dalla tua Chiesa, con la virtù del tuo braccio, tutto quanto le può nuocere, di largirle quanto le può tornare di vantaggio e di concedere a noi di custodire una saggia umiltà di fronte agli spiriti superbi, e di dispensarci, per opera della tua benigna clemenza, i tesori ineffabili della tua grazia. Non lasciarci in balia degli incerti aiuti umani, ma conservaci tu, con l'infallibile sostegno della tua Provvidenza.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 51)

CONFRACTORIUM

Voce mea ad Dominum clamavi: * et exaudivit me de monte sancto suo. • Non timebo * millia populi circumdantis me.

Con tutta la mia voce gridai al Signore, ed egli mi esaudì dal suo monte santo. Non avrò timore, se anche mi assediassero un popolo intero.

TRANSITORIUM

Corpus tuum frangitur, Christe, * Calix benedicatur. • Sanguis tuus sit nobis semper ad vitam, * ad salvandas animas, Deus noster.

Il tuo Corpo s'immola, o Cristo, il tuo Calice si consacra. Il tuo Sangue, o Dio nostro, ci giovi ognora a salvezza delle anime.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Quod ore sumpsimus, Domine, mente capiamus: ut de Corpore et Sanguine Domini nostri Jesu Christi, fiat nobis remedium sempiternum. Per eundem Dominum [...]. **Amen.**

O Signore, fa' che sia valutato dalla mente il cibo ingerito con la bocca, sicché derivi a noi dal Corpo e Sangue del Signore nostro Gesù Cristo un rimedio di perenne efficacia. Per lo stesso Signore [...]. **Amen.**

PRO COMMEMORATIONE OCTAVÆ CORPORIS CHRISTI

Sumpsimus, Domine, sacri dona mysterii, humiliter deprecantes: ut quæ in tua commemoratione nos facere præcepisti, in nostræ proficiant infirmitatis auxilium. Qui vivis et regnas [...]. **Amen.**

Abbiamo partecipato, o Signore, ai doni di questo santo mistero, e umilmente ti preghiamo: che quanto ci hai comandato di fare in tua memoria, ci soccorra nella nostra debolezza. Tu che vivi e regni [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVIOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SANTA MESSA IN LATINO A LEGNANO

www.ambrosianeum.net